Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 112° — Numero 91

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 13 aprile 1971

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Comunicato. Pag. 2146

LEGGI E DECRETI

1970

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 novembre 1970, n. **1429**.

Istituzione di un posto di professore di ruolo convenzionato da destinare all'insegnamento di « Igiene applicata » presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Genova. Pag. 2146

1971

LEGGE 31 marzo 1971, n. **144**.

Finanziamento degli interventi di mercato svolti dell'AIMA . Pag. 2147

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 1971.

Ripartizione degli utili della lotteria di Merano, svoltasi a Merano il 28 settembre 1969 . Pag. 2148

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1971.

Iscrizione nel registro delle varietà di viti di venticinque vitigni ad uve da tavola . . . Pag. 2156

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1971.

Autorizzazione alla Banca popolare della provincia di Ancona, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Ancona, ad estendere le operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio di alcuni comuni della provincia di Ancona . Pag. 2157

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1971.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « Modamaglia - Salone nazionale della maglieria », in Bologna . . . . Pag. 2157

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Importi dell'integrazione di prezzo ai semi di colza, ravizzone e girasole - Campagna di commercializzazione 1970-1971 . . Pag. 2158

Ministero dell'interno:

Autorizzazione al comune di L'Aquila ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1969. Pag. 2158

Autorizzazione al comune di Mantova ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1969. Pag. 2158

Autorizzazione al comune di Pisa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970 . Pag. 2158

Autorizzazione al comune di Apice ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2158

Autorizzazione al comune di Apollosa ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2158

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio: Autorizzazione alla Cassa rurale ed artigiana di Monticello d'Alba, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Monticello d'Alba, in liquidazione coatta, a cedere le proprie attività e passività all'Istituto bancario San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Torino . . . . Pag. 2158

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Concorso nazionale a premi per l'ideazione di un contrassegno di Stato da utilizzare per i vini a denominazione di origine controllata . . . . Pag. 2159

Ufficio medico provinciale di Pisa: Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa . . . . Pag. 2159

Ufficio veterinario provinciale di Firenze: Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario condotto del comune di Prato . . . . Pag. 2160

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato

In seguito alla morte del Ministro on. avv. Salvatore Manninoni, senatore della Repubblica, con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 aprile 1971, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato nominato Ministro per la marina mercantile l'on. dott. Gioachino Attaguile, senatore della Repubblica, che cessa dalla carica di Sottosegretario di Stato per le finanze.

(3818)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 novembre 1970, n. **1429.**

Istituzione di un posto di professore di ruolo convenzionato da destinare all'insegnamento di « Igiene applicata » presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Genova in data 5 giugno 1970 per il finanziamento di un posto di professore di ruolo presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Genova.

Art. 2.

E' istituito, ai sensi degli articoli 63, secondo comma, e 100, secondo comma, del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, un posto di professore di ruolo da destinare all'insegnamento di « Igiene applicata » in aggiunta a quelli indicati per la facoltà di ingegneria dell'Università di Genova nella tabella *d)* annessa al predetto testo unico e successive modificazioni.

Art. 3.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza, ovvero vengano meno, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, i contributi in essa previsti, il posto di cui al precedente articolo sarà senz'altro soppresso con la conseguente cessazione dal servizio del titolare, salvo eventuali responsabilità, che potranno derivare all'ente sovventore dal mancato adempimento, nei casi previsti dalle leggi vigenti in materia di obbligazioni.

Art. 4.

I versamenti dei contributi previsti dalla convenzione verranno fatti affluire allo stato di previsione dell'entrata al capitolo ed all'articolo propri dell'esercizio nel quale sarà nominato il titolare del posto ed ai capitoli ed articoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 novembre 1970

SARAGAT

MISASI — FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *aprile* 1971
Atti del Governo, registro n. 241, *foglio n.* 113. — CARUSO

Convenzione per l'istituzione di un posto di professore di ruolo da destinare all'insegnamento di « Igiene applicata » presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Genova.

L'anno millenovecentosettanta, a questo dì cinque del mese di giugno nella sede dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, innanzi a me dott. Mario Alburno, direttore amministrativo della predetta università, e funzionario delegato alla stipulazione degli atti e contratti, giusta il decreto rettorale in data 21 luglio 1951, con rinuncia di comune accordo, alla presenza dei testimoni, sono comparsi personalmente i signori:

prof. Carmine Alfredo Romanzi da Salvitelle (Salerno) nella sua qualità di rettore dell'Università degli studi di Genova, espressamente delegato dal consiglio di amministrazione della predetta università alla stipulazione del presente atto con delibera in data 21 luglio 1969;

dott. Carlo Pastorino da Genova, nella sua qualità di presidente dell'amministrazione provinciale di Genova espressamente delegato alla stipulazione del presente atto dal consiglio provinciale di Genova con delibera del 29 ottobre 1968, protocollo n. 29907, approvata dalla giunta provinciale nelle sedute del 27 novembre 1968, n. 3359 e dell'undici marzo 1970, n. 804 i quali dando esecuzione a precedenti accordi;

Premesso

che l'amministrazione provinciale di Genova, conscia dell'importanza sempre maggiore che gli studi di igiene applicata stanno assumendo in tutto il paese e soprattutto nella provincia di Genova per le particolari condizioni ambientali e socio-economiche, considerata inoltre la validità assunta da tale disciplina dal cui sviluppo e dalle cui ricerche scientifiche dipende l'azione di risanamento dei centri urbani da ogni forma di inquinamento e di disagio, problemi tutti derivanti dal continuo sviluppo tecnologico e che impongono una correlazione sempre maggiore delle materie tecniche con quelle mediche e di igiene, ha deliberato di provvedere al finanziamento necessario per l'istituzione ed il mantenimento di un posto di professore di ruolo da destinare all'insegnamento di « Igiene applicata » presso la facoltà di ingegneria:

che il consiglio della facoltà di ingegneria, il senato accademico ed il consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Genova, nell'ambito delle rispettive competenze, con deliberazioni rispettivamente del 20 settembre 1968, 31 ottobre 1968 e 15 ottobre 1968 hanno approvato la proposta per l'istituzione, mediante convenzione, di un posto di professore di ruolo da destinare all'insegnamento dell'igiene applicata;

tutto ciò premesso, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.

L'amministrazione provinciale di Genova affinchè presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Genova venga attuato l'insegnamento di igiene applicata si impegna a versare all'università medesima i seguenti contributi da destinare al finanziamento di un posto di professore di ruolo da istituire a tale uopo a norma degli articoli 63 e 100 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592:

a) L. 5.000.000 (lire cinquemilioni) pari all'importo del costo medio per trattamento economico di attività, a qualsiasi titolo, di un professore universitario di ruolo;

b) L. 1.000.000 (lire unmilione) pari al 20 % del contributo di cui alla lettera *a)*, per la copertura degli oneri inerenti ai trattamenti di quiescenza e previdenza che possano eventualmente spettare al titolare del cennato posto nei casi previsti dalle vigenti disposizioni ovvero nell'ipotesi di cessazione dal servizio conseguente al verificarsi di una delle condizioni previste dal successivo art. 6, nonchè per rimborso dell'onere a carico dello Stato, per il trattamento di assistenza sanitaria.

Art. 2.

I contributi di cui al precedente art. 1 debbono essere versati all'Università di Genova in unica soluzione all'atto della nomina del titolare del posto e successivamente entro il mese di novembre di ciascun anno.

Art. 3.

Qualora il costo medio di un professore universitario di ruolo risulti per trattamento economico di attività a qualsiasi titolo, di importo superiore a quello indicato nella lettera *a*) del precedente art. 1, sia che il posto convenzionato venga ricoperto mediante trasferimento di professore di ruolo in servizio presso altra sede, sia a seguito di miglioramenti economici o di carriera disposti dallo Stato, l'amministrazione provinciale di Genova si obbliga ad elevare il relativo contributo fino ad adeguarlo al nuovo costo medio e conseguentemente, ed in proporzione, anche il contributo di cui alla lettera *b*) dello stesso art. 1.

Nel caso che siano adottati provvedimenti che comportino maggiori oneri allo Stato per trattamenti di quiescenza e previdenza a favore dei professori universitari, l'amministrazione provinciale di Genova si impegna, altresì, ad adeguare proporzionalmente ed in corrispondenza, l'aliquota del 20 % indicata nell'art. 1, lettera *b*).

L'aumento dei contributi suindicati avrà effetto dalla stessa data dalla quale decorreranno i miglioramenti di cui al presente articolo.

Art. 4.

L'Università di Genova, per l'attuazione di quanto convenuto nei precedenti articoli, è tenuta a versare allo Stato l'importo lordo degli assegni effettivamente corrisposti al titolare del posto di ruolo di igiene applicata.

L'Università di Genova verserà altresì annualmente allo Stato, con esonero da ogni altro obbligo e responsabilità, la somma prevista dal precedente art. 1, comma *b*), per gli effetti suindicati e le eventuali maggiorazioni previste dall'art. 3, secondo comma.

Art. 5.

La presente convenzione ha la durata di anni venti dalla decorrenza della nomina del primo titolare della cattedra di igiene applicata e si riterrà tacitamente rinnovata di venti anni in venti anni qualora non venga disdetta mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno almeno un anno prima della sua scadenza.

Art. 6.

La presente convenzione si intende decaduta:

a) qualora venga disdetta nei modi previsti dall'art. 5;

b) se vengono a cessare in tutto od in parte, per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento, i contributi in essa previsti;

c) se non vengano aumentati i predetti contributi a norma del precedente art. 3.

Al verificarsi di una delle anzidette condizioni, il posto di professore di ruolo si intenderà senz'altro soppresso ed il relativo titolare cesserà immediatamente dal servizio, salvo eventuali responsabilità, che potranno derivare all'ente sovventore dal mancato adempimento, nei casi previsti dalle leggi vigenti in materia di obbligazioni.

Art. 7.

La presente convenzione che è stipulata nell'interesse dell'Università degli studi di Genova è esente dalla tassa di registro ai sensi dell'art. 45 della legge 24 luglio 1962, n. 1073.

Essa sarà esecutiva non appena pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica il decreto che disporrà l'approvazione e l'istituzione del posto di ruolo.

Il presente atto, ricevuto dal sottoscritto ufficiale rogante e redatto in numero di cinque facciate e cinque righe di questa facciata, viene letto dai comparenti che lo approvano perchè conforme al mandato a ciascuno di essi conferito dai rispettivi organi deliberanti.

Dopodichè viene così firmato:

prof. Carmine Alfredo ROMANZI, *in detta qualità*
dott. Carlo PASTORINO, *in detta qualità*
dott. Mario ALBURNO, *rogante*

Registrato a Genova, addì 9 giugno 1970 - Atti pubblici, mod. 71 M.E., n. 3593. — *Gratis.*

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
MISASI

LEGGE 31 marzo 1971, n. **144**.

Finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il secondo comma dell'articolo 3 della legge 13 maggio 1966, n. 303, è sostituito dai seguenti:

« All'azienda possono essere affidati, con decreto del Presidente della Repubblica, i compiti derivanti dall'applicazione di norme comunitarie, fatta eccezione per le competenze istituzionalmente attribuite ad appositi enti ed organismi pubblici.

Per l'attuazione dei compiti di cui ai precedenti commi è costituita nell'ambito dell'azienda apposita " gestione finanziaria ". Tale gestione è basata sul principio del " bilancio di cassa ".

Le esigenze di cassa della " gestione finanziaria " sono previste sulla base di programmi semestrali deliberati dal consiglio di amministrazione dell'azienda rispettivamente entro il 30 novembre ed il 31 maggio di ogni anno.

I programmi previsionali semestrali di cassa si riferiscono, rispettivamente, ai semestri 1° gennaio-30 giugno e 1° luglio-31 dicembre e possono essere aggiornati in relazione a sopravvenute esigenze. I programmi stessi sono comunicati agli organi di controllo istituiti presso l'azienda.

La relativa gestione è disciplinata dalla legge e dal regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, salvo quanto in deroga stabilito dalla presente legge ».

L'AIMA provvederà a formulare il primo programma previsionale entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge in base agli impegni già maturati e a cui l'AIMA deve ancora far fronte. I versamenti di cui all'articolo 8 saranno effettuati nei 30 giorni successivi.

Art. 2.

La lettera *d*) dell'articolo 7 della legge 13 maggio 1966, n. 303, è sostituita dalla seguente:

« *d*) delibera il bilancio preventivo di funzionamento dell'azienda e quello consuntivo da presentare al Parlamento in allegato rispettivamente al bilancio di previsione ed al rendiconto generale dello Stato ».

Art. 3.

All'articolo 7 della legge 13 maggio 1966, n. 303, dopo la lettera *l*), è aggiunta la seguente nuova lettera *m*):

« *m*) delibera i programmi previsionali semestrali di cassa ».

Art. 4.

L'articolo 16 della legge 13 maggio 1966, n. 303, è soppresso.

Art. 5.

L'ultimo comma dell'articolo 17 della legge 13 maggio 1966, n. 303, è soppresso.

Art. 6.

Il fondo di rotazione istituito con l'articolo 49 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 912, secondo le modifiche apportate con l'articolo 8 del decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, è soppresso.

Le dotazioni, i proventi ed i recuperi comunque di pertinenza del « fondo » indicato nel precedente comma sono attribuiti alla gestione finanziaria dell'azienda.

Le somme esistenti nel ripetuto « fondo » alla data di entrata in vigore della presente legge sono versate ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata per essere assegnate alla gestione finanziaria dell'AIMA.

Art. 7.

L'articolo 21 della legge 13 maggio 1966, n. 303, è soppresso.

Le disponibilità residue derivanti dagli stanziamenti autorizzati dallo stesso articolo sono versate ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata per essere assegnate alla « gestione finanziaria » dell'AIMA.

Art. 8.

Per provvedere alle esigenze di cassa della gestione finanziaria dell'AIMA, il Ministro per il tesoro è autorizzato a richiedere alla Banca d'Italia anticipazioni nei limiti delle somme occorrenti in relazione ai programmi previsionali semestrali ed eventuali aggiornamenti.

Il Ministro per il tesoro avanzerà alla Banca d'Italia le richieste di anticipazioni di cui al comma precedente entro e non oltre il 1° febbraio e il 1° agosto di ogni anno. Il Ministero del tesoro verserà all'AIMA le somme relative entro i 30 giorni successivi.

In relazione a tali anticipazioni il Ministro per il tesoro rilascerà alla Banca d'Italia certificati speciali di credito per un corrispondente importo. La determinazione del relativo tasso di interesse, nonchè la durata massima ed i termini di rimborso di detti certificati speciali di credito, sono attribuiti al Ministro per il tesoro che provvederà all'occorrenza con propri decreti.

Il versamento alla gestione finanziaria dell'AIMA dell'importo delle citate anticipazioni verrà effettuato a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

I versamenti a favore del bilancio dello Stato, ai sensi delle norme comunitarie per gli interventi effettuati dall'AIMA a carico della gestione finanziaria, sono destinati, nei limiti delle citate anticipazioni, per il rimborso dei certificati speciali di credito rilasciati alla Banca d'Italia, oppure saranno trasferiti, non occorrendo, alla stessa gestione finanziaria.

Gli importi relativi agli oneri non rimborsabili dal FEOGA saranno stanziati su apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per essere destinati al rimborso di corrispondente quota dei certificati speciali di credito rilasciati in attuazione del precedente terzo comma.

Art. 9.

Per lo svolgimento dei compiti di gestione affidatile, l'AIMA si avvale degli ispettorati compartimentali e provinciali dell'agricoltura, dell'alimentazione, nonchè, eventualmente, degli enti di sviluppo.

Gli emolumenti accessori dovuti al personale degli ispettorati compartimentali e provinciali dell'agricoltura e dell'alimentazione, in relazione allo svolgimento dei compiti di cui al precedente comma, sono a carico del bilancio di funzionamento dell'azienda.

I rapporti fra l'azienda e gli enti di sviluppo, ai fini dello svolgimento dei compiti di cui al primo comma, sono disciplinati da apposite convenzioni ed il relativo onere è a carico del bilancio di funzionamento della azienda.

Art. 10.

Il termine previsto dal primo comma dell'articolo 19 della legge 13 maggio 1966, n. 303, è prorogato fino a sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 11.

All'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo è assegnata per le spese generali di funzionamento apposita somma che sarà annualmente determinata con la legge di bilancio ed inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Per l'anno finanziario 1971 tale assegnazione è determinata nella misura di lire 3.100 milioni. Il relativo onere viene fronteggiato:

quanto a lire 2.500 milioni con corrispondente riduzione dello stanziamento inscritto al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno;

quanto a lire 600 milioni con la dotazione di cui al capitolo n. 1257 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste anche relativa all'anno 1971.

Le economie eventualmente realizzate nella gestione di funzionamento dell'azienda alla data del 31 dicembre 1970 sono da questa versate ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata per essere riassegnate all'azienda stessa, a titolo di contribuzione straordinaria.

Art. 12.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nei singoli esercizi finanziari, le variazioni di bilancio connesse all'attuazione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1971

SARAGAT

COLOMBO — FERRARI AGGRADI — GIOLITTI — NATALI

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 1971.

Ripartizione degli utili della lotteria di Merano, svoltasi a Merano il 28 settembre 1969.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge del 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotte-

rie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468; 10 maggio 1956, n. 550; 27 dicembre 1956, n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentita la Commissione interministeriale per il riparto degli utili delle lotterie nazionali, costituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 agosto 1961 e modificata con successivi decreti 30 marzo 1962, 11 giugno 1962, 14 settembre 1963, 4 marzo 1964, 12 marzo 1966, 28 settembre 1968 e 19 novembre 1969;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio e la programmazione economica, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Gli utili della lotteria di Merano, svoltasi a Merano il 28 settembre 1969, sono devoluti per il 63,676502 per cento, ai seguenti enti secondo le quote a fianco di ciascuno di essi indicate:

	%
1. Roma — Comitato Italiano per l'Educazione Sanitaria	0,140522
2. Roma — Segretariato Nazionale della Gioventù	0,843150
3. Roma — Fondazione « Carnegie » per Atti di Eroismo	0,140522
4. Torino — Società degli Asili Infantili di Torino	0,140522
5. Treviglio (Bergamo) — Orfanotrofio Femminile	0,084315
6. Montebelluna (Treviso), frazione Contea — Scuola Materna	0,056210
7. Roma — Casa di Provvidenza per l'Infanzia	0,084315
8. San Severo (Foggia) — Asilo Parrocchiale « Madonna di Fatima »	0,084315
9. Cosenza — Istituto « Sacra Famiglia e Minestra di San Lorenzo »	0,140522
10. Palermo — Villaggio del Fanciullo « Don Orione »	0,140522
11. Messina — Istituto Don Orione	0,140522
12. Messina — Piccola Opera della Divina Provvidenza « Don Orione » della Parrocchia Maria SS. Consolata	0,070263
13. Marostica (Vicenza), frazione Crosara — Parrocchia « San Luca » - Per le opere assistenziali	0,140522
14. Badia Calavena (Verona) — Asilo Infantile « Principe di Piemonte »	0,070263
15. Chiuppano (Vicenza) — Asilo Infantile « Monumento ai Caduti » della Parrocchia « San Michele Arcangelo »	0,281050
16. Padova — Unione Italiana Ciechi - Sezione Veneta	0,070263
17. Trissino (Vicenza) — Casa della Gioventù	0,702625
18. Caraffa di Catanzaro (Catanzaro) — Asilo Infantile « San Vincenzo de' Paoli »	0,070263
19. Catanzaro — Istituto delle Suore di Carità « Domus Mariae » - Per la Scuola Materna	0,140522
20. Grottaglie (Taranto) — Santuario San Francesco Geronimo - Per l'Oratorio dei PP. Gesuiti	0,070263
21. Muscoline (Brescia), frazione Castrezzone — Asilo Infantile « Marco Pedrali »	0,070263
22. San Calogero (Catanzaro) — Scuola Materna « Maria SS. Immacolata »	0,070263
23. Avella (Avellino) — Istituto Figlie della Carità Canossiane	0,070263
24. Grazzanise (Caserta) — Istituto Educativo Assistenziale « Immacolata di Fatima »	0,070263
25. Jenne (Roma) — Parrocchia « S. Andrea Apostolo » - Per le opere assistenziali	0,070263
26. Montereale (L'Aquila), frazione Marana — Parrocchia di S. Eutizio - Per le opere assistenziali	0,070263
27. Porlezza (Como) — Parrocchia S. Vittore Martire - Per le opere assistenziali	0,070263
28. Pomarico (Matera) — Parrocchia Madonna del Carmine - Per le opere assistenziali	0,070263
29. Pozzuoli (Napoli) — Ente Comunale di Assistenza - Per l'Asilo Infantile	0,070263
30. Roccamonfina (Caserta) — Chiesa Collegiata - Per le opere assistenziali	0,070263
31. Roma — Centro Nazionale Opere Salesiane - Assistenza Giovanile e Attività Sociale	1,967351
32. Rotello (Campobasso) — Casa Maria SS. Immacolata - Per l'Asilo Infantile	0,070263
33. San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), frazione Porto d'Ascoli — Parrocchia di San Giorgio nella Chiesa di Cristo Re - Per le opere assistenziali	0,070263
34. Scarperia (Firenze), località San Carlo — Casa di Riposo per i Vecchi Villaggio San Francesco	0,140522
35. Serra Sant'Abbondio (Pesaro) — Parrocchia SS. Biagio e Abbondio - Per le opere assistenziali	0,070263
36. Sorrento (Napoli) — Curia Metropolitana - Per le opere assistenziali	0,070263
37. Sorrento (Napoli), località Capo — Parrocchia SS.mo Rosario - Per le opere assistenziali	0,070263
38. Rapolano Terme (Siena) — Asilo Infantile	0,070263
39. Valle di Maddaloni (Caserta) — Congregazione delle Suore del Terzo Ordine di S. Francesco dei Sacri Cuori - Per le opere assistenziali	0,070263
40. Acireale (Catania) — Monastero della Visitazione - Per le opere assistenziali	0,070263
41. Alcamo (Trapani) — Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione Comunale	0,070263
42. Altofonte (Palermo) — Collegio di Maria	0,070263
43. Bagheria (Palermo) — Casa della Fanciulla Giacomo Cusmano delle Suore Serve dei Poveri « Boccone del Povero »	0,070263
44. Bagheria (Palermo) — Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sezione Comunale	0,070263
45. Baucina (Palermo) — Collegio di Maria SS. del Lume	0,070263
46. Borgetto (Palermo) — Centro di Assistenza « S. Antonio di Padova »	0,070263

	%
47. Caccamo (Palermo) — Sezione della Gioventù Francescana del Convento dei Padri Cappuccini . . .	0,070263
48. Caltanissetta — Istituto « Maddalena Calafato »	0,070263
49. Caltanissetta — Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro - Sezione Provinciale	0,070263
50. Caltanissetta — Istituto Signore della Città delle Terziarie Francescane del Signore	0,070263
51. Campofelice di Roccella (Palermo) — Parrocchia S. Rosalia - Per le opere assistenziali	0,070263
52. Capaci (Palermo) — Parrocchia Santo Erasmo - Per le opere assistenziali . . .	0,070263
53. Castelbuono (Palermo) — Libera Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili - Sezione Comunale . . .	0,070263
54. Castellana Sicula (Palermo) — Parrocchia S. Francesco di Paola - Per le opere assistenziali . .	0,070263
55. Castelvetrano (Trapani) — Conservatorio San Giacomo .	0,070263
56. Castelvetrano (Trapani) — Casa di Ospitalità per Indigenti « Tommaso Lucentini »	0,070263
57. Cefalù (Palermo) — Istituto di Educazione Assistenziale « San Pasquale » dell'Opera Pia Salvatore Genchi Collotti	0,070263
58. Cinisi (Palermo) — Parrocchia Ecce Homo - Per le opere assistenziali . .	0,070263
59. Cinisi (Palermo) — Istituto Suore Terziarie Cappuccine	0,070263
60. Collesano (Palermo) — Parrocchia San Sebastiano - Per le opere assistenziali . . .	0,070263
61. Collesano (Palermo) — Istituto Figlie della Croce	0,070263
62. Gangi (Palermo) — Orfanotrofio « Sant'Antonio »	0,070263
63. Gela (Caltanissetta) — Asilo « Mons. Catarella »	0,070263
64. Gela (Caltanissetta) — Casa di Ospitalità per Indigenti « Antonietta Aldisio » . .	0,070263
65. Geraci Siculo (Palermo) — Pia Opera Collegio di Maria	0,070263
66. Gibellina (Trapani) — Parrocchia San Nicolò di Bari - Per le opere assistenziali . .	0,070263
67. Isnello (Palermo) — Collegio di Maria	0,070263
68. Maletto (Catania) — Orfanotrofio Sant'Antonio dell'Istituto Ancelle Riparatrici . .	0,070263
69. Mazzarino (Caltanissetta) — Casa della Fanciulla « Immacolata »	0,070263
70. Monreale (Palermo) — Parrocchia Immacolata in San Francesco - Per le opere assistenziali	0,070263
71. Monreale (Palermo), frazione San Martino delle Scale — Monastero di S. Martino delle Scale dei Padri Benedettini - Per le opere assistenziali	0,070263
72. Monreale (Palermo) — Società San Vincenzo de' Paoli Conferenza SS. Cuore di Gesù	0,070263
73. Monreale (Palermo) — Parrocchia San Castrense - Per le opere assistenziali	0,070263
74. Monreale (Palermo) — Parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù - Per le opere assistenziali	0,070263
75. Palermo — Congregazione Femminile « Boccone del Povero »	0,070263
76. Palermo — Pia Opera Infermi Poveri a Domicilio « San Vincenzo de Paoli » . . .	0,070263
77. Palermo — Istituto Santa Lucia delle Figlie Maria Ausiliatrice - Per le opere assistenziali	0,140522
78. Palermo — Associazione Cristiane Lavoratori Italiani Circolo « Toniolo »	0,070263
79. Palermo — « Pia Opera » Collegio Maria Giusino	0,070263
80. Riposto (Catania) — Orfanotrofio « Maria SS. Addolorata » delle Suore dell'Apostolato Cattolico	0,070263
81. San Mauro Castelverde (Palermo) — Opera San Vincenzo	0,070263
82. Alba (Cuneo) — Pontificia Colonia Albese di Varazze della Parrocchia San Giovanni Battista	0,281050
83. Alessandria — Parrocchia San Giuseppe Artigiano - Per le opere assistenziali .	0,070263
84. Bellino (Cuneo) — Istituto Figlie del Cuore Immacolato di Maria	0,070263
85. Calamandrana (Asti) — Parrocchia dell'Immacolata - Per le opere assistenziali .	0,140522
86. Casale Monferrato (Alessandria) — Parrocchia della Cattedrale - Per le opere assistenziali	0,070263
87. Farigliano (Cuneo) — Casa di Soggiorno e di Riposo	0,070263
88. Frassinello Monferrato (Alessandria) Asilo Infantile « Enrico e Domenico Buscaglino »	0,070263
89. Gavi (Alessandria) — Ospedale Civile « SS. Giacomo e Filippo »	0,070263
90. Magliano Alfieri (Cuneo) — Parrocchia Sant'Andrea - Per le opere assistenziali . . .	0,070263
91. Mondovì (Cuneo), località Borgato — Parrocchia di Maria Vergine Assunta - Per la Casa di Riposo « Del Parrocchiano » . .	0,112420
92. Neviglie (Cuneo) — Parrocchia San Giorgio Martire - Per le opere assistenziali	0,070263
93. Nizza Monferrato (Asti) — Circolo Culturale « Nino Costa »	0,070263
94. Rodello (Cuneo) — Parrocchia San Lorenzo Martire - Per le opere assistenziali . .	0,070263
95. Bologna — Parrocchia San Silverio della Chiesanuova - Per le opere assistenziali	0,070263
96. Cesena (Forlì), frazione Calisese — Parrocchia S. Maria in Calisese - Per le opere sociali	0,070263
97. Conselice (Ravenna), frazione Lavezzola — Asilo Infantile Parrocchiale	0,070263
98. Coriano (Forlì), frazione Cerasolo — Parrocchia San Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,070263
99. Rimini (Forlì) — Cassa Scolastica Scuola Media « Maestre Pie dell'Addolorata »	0,070263
100. Rimini (Forlì) — Centro Esperantista Riminese	0,070263
101. Roma — Pontificio Oratorio di San Pietro	0,140522

	%
102. Roma — Centro Internazionale di Studi e di Relazioni Culturali	0,180153
103. San Lazzaro di Savena (Bologna), frazione Colunga — Parrocchia San Giovanni Battista - Per le opere sociali	0,070263
104. Rovigo — Ente Nazionale ACLI - Istruzione Professionale - Per il Centro di Addestramento Professionale « S. Giovanni Bosco »	0,084315
105. Donada (Rovigo) — Ente Nazionale ACLI - Istruzione Professionale - Per il Centro di Addestramento Professionale San Giuseppe Artigiano	0,112420
106. Ficarolo (Rovigo) — Ente Nazionale ACLI - Istruzione Professionale - Per il Centro di Addestramento Professionale Santa Rita	0,084315
107. Arzergrande (Padova), frazione Vallonga — Parrocchia San Pietro Apostolo - Per le opere assistenziali	0,084315
108. Brugine (Padova), frazione Campagnola — Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo - Per le opere assistenziali	0,112420
109. Casalserugo (Padova), frazione Ronchi — Parrocchia San Martino - Per l'Asilo Infantile	0,112420
110. Padova — Parrocchia del Santissimo Crocifisso - Per le opere assistenziali	0,281050
111. Padova — Scuola Materna Giustina Pianta	0,224840
112. Sant'Urbano (Padova), frazione Carmignano — Parrocchia di San Giorgio - Per le opere assistenziali	0,070263
113. Padova — Coro del Club Alpino Italiano	0,098367
114. Padova — Coro Tre Pini presso Antonianum	0,098367
115. Piazzola sul Brenta (Padova), frazione Tremignon — Parrocchia San Giorgio Martire - Per le opere assistenziali	0,084315
116. San Giorgio in Bosco (Padova) — Parrocchia San Giorgio Martire - Per le opere assistenziali	0,112420
117. Boscochiesanuova (Verona), frazione Valdiporro — Parrocchia S. Antonio Abbate - Per le opere assistenziali	0,070263
118. Brenzone (Verona) — Parrocchia San Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,070263
119. Castel d'Azzano (Verona), frazione Azzano — Parrocchia SS. Nome di Maria - Per le opere assistenziali	0,070263
120. Castelnuovo di Verona (Verona), frazione Sandrà — Scuola Materna Parrocchiale	0,070263
121. Cazzano di Tramigna (Verona) — Parrocchia San Giorgio Martire - Per le opere assistenziali	0,070263
122. Fumane (Verona), frazione Mazzurega — Parrocchia S. Bartolomeo - Per le opere assistenziali	0,070263
123. Grezzana (Verona), frazione Azzago — Parrocchia San Pietro in Vincoli - Per le opere assistenziali	0,070263
124. Lavagno (Verona), frazione San Briccio — Parrocchia di San Briccio - Per le opere assistenziali	0,070263
125. Oppeano (Verona), frazione Mazzagata — Parrocchia di Santa Maria - Per le opere assistenziali	0,070263
126. Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), frazione Domegliara — Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Per le opere assistenziali	0,070263
127. Verona — Parrocchia San Giuseppe all'Adige - Per le opere assistenziali	0,070263
128. Verona — Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza Casa Buoni Fanciulli	0,140522
129. Minerbe (Verona), frazione San Zenone — Parrocchia San Zenone - Per le opere assistenziali	0,070263
130. Verona — Istituto Sorelle della Misericordia	0,168630
131. Verona — Pie Madri della Nigrizia	0,112420
132. Verona — Seminario Vescovile - Per le opere assistenziali	0,112420
133. Negrar (Verona) — Corpo Bandistico	0,070263
134. Salizzole (Verona) — Parrocchia San Martino Vescovo - Per le opere assistenziali	0,070263
135. Sona, frazione Palazzolo (Verona) — Scuola Materna « Cav. Antonio Girelli »	0,070263
136. San Giovanni Lupatoto (Verona), frazione Raldon — Scuola Materna « Gesù Bambino »	0,070263
137. San Mauro di Saline (Verona) — Parrocchia San Mauro - Per le opere assistenziali	0,070263
138. Ronco all'Adige (Verona), frazione Albaro — Parrocchia S. Andrea - Per la Scuola Materna « Sartori-Menegazzi »	0,070263
139. Peschiera del Garda (Verona) — Convento dei Frati Minori - Per le opere assistenziali	0,070263
140. Castagnaro (Verona) — Parrocchia San Nicola di Bari - Per le opere assistenziali	0,140522
141. Camerota (Salerno) — Parrocchia San Nicola di Bari - Per le opere assistenziali	0,070263
142. Locri (Reggio Calabria) — Istituto Giovanni XXIII	0,084315
143. Roma — Provincia Italiana della Congregazione dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria - Per le opere assistenziali	0,070263
144. Roma — Convitto Universitario « Giuseppe Toniolo » - Per il Pontificio Collegio Emigrazione	0,070263
145. Acerenza (Potenza) — Curia Metropolitana - Per le opere sociali	0,281050
146. Barile (Potenza) — Asilo Infantile «Regina Apostolorum »	0,084315
147. Matera — Oratorio Parrocchiale « San Domenico Savio »	0,140522
148. Matera, Rione Picciano — Istituto « Madonna di Picciano »	0,112420
149. Montalbano Ionico (Matera), frazione Recoleta — Parrocchia « San Giuseppe » - Per le opere assistenziali	0,112420
150. Palermo — Mensa Arcivescovile	0,281050
151. Pietragalla (Potenza) — Fondazione Boccone del Povero « G. Acquaviva »	0,224840
152. Roma — Casa Generalizia Suore Stimmatine	0,084315
153. San Chirico Raparo (Potenza) — Orfanotrofio Provinciale Femminile « Bentivenga »	0,140522

	%
154. Teana (Potenza) — Parrocchia « Maria SS. del Carmine » - Per le opere assistenziali	0,084315
155. Voghera (Pavia) — Istituto Femminile Santachiara	0,070263
156. Alghero (Sassari) — Parrocchia di Nostra Signora della Mercede - Per le opere assistenziali	0,070263
157. Capranica Prenestina (Roma), frazione Guadagnolo — Parrocchia San Giacomo Apostolo - Per le opere assistenziali	0,070263
158. Calvizzano (Napoli) — Orfanotrofio dell'Addolorata e San Francesco Saverio	0,070263
159. Cardito (Napoli) — Orfanotrofio Casa del Fanciullo	0,140522
160. Colle Umberto (Treviso), frazione San Martino — Scuola Materna « San Martino »	0,070263
161. Comacchio (Ferrara), frazione San Giuseppe — Scuola Materna « Giulia Billiart »	0,070263
162. Castelfranco Veneto (Treviso), frazione Villarazzo — Chiesa dei SS. Lorenzo e Sebastiano - Per le opere assistenziali	0,070263
163. Castelfranco Veneto (Treviso), frazione Salvarosa — Asilo Infantile Parrocchiale	0,070263
164. Napoli — Orfanotrofio Maria SS. Addolorata e S. Filomena della Congregazione delle Suore di Maria SS. Addolorata	0,070263
165. Bondeno (Ferrara), frazione Pilastri — Parrocchia di San Matteo Apostolo - Per le opere assistenziali	0,070263
166. Gaiarine (Treviso) — Parrocchia San Tomaso Vescovo - Per le opere assistenziali	0,070263
167. Teano (Caserta), frazione Casi — Istituto Maria Immacolata - Per l'Asilo Infantile S. Croce	0,070263
168. Maserada (Treviso), frazione Varago — Chiesa Parrocchiale - Per le opere assistenziali	0,070263
169. Mogliano Veneto (Treviso), frazione Zerman — Asilo Infantile Sacro Cuore	0,070263
170. Napoli — Orfanotrofio Maschile « Santi Pietro e Paolo » delle Suore Francescane di Sant'Antonio	0,070263
171. Napoli — Congregazione Religiosa « Apostole del Sacro Cuore »	0,070263
172. Napoli — Orfanotrofio Santa Geltrude	0,140522
173. Nervesa della Battaglia (Treviso), frazione Bavaria del Montello — Parrocchia San Urbano - Per le opere assistenziali	0,070263
174. Piano di Sorrento (Napoli) — Istituto Suore Agostiniane Riparatrici	0,070263
175. Pievebovigliana (Macerata) — Asilo Infantile « Francesco Liberti »	0,070263
176. Paese (Treviso), frazione Postioma — Parrocchia di Postioma - Per le opere assistenziali	0,140522
177. Ponzano Veneto (Treviso), frazione Merlengo — Parrocchia San Bartolomeo - Per la Scuola Materna « Maria Immacolata »	0,070263
178. Quinto di Treviso (Treviso), frazione S. Cristina — Parrocchia Santa Cristina - Per le opere assistenziali	0,070263
179. Roma — Centro Nazionale Assistenza Voci Fraterne	0,210787
180. Roma — Suore Infermiere dell'Addolorata di Pisa	0,070263
181. San Nicola la Strada (Caserta) — Orfanotrofio di Santa Maria delle Grazie	0,140522
182. San Prisco (Caserta) — Istituto « Santissimo Nome di Gesù » delle Suore Figlie della SS. Vergine Immacolata di Lourdes	0,070263
183. Sorrento (Napoli) — Istituto SS. Bambino Gesù	0,070263
184. Santo Stefano d'Aveto (Genova) — Asilo di Nostra Signora di Guadalupe	0,070263
185. San Zenone degli Ezzelini (Treviso), località Ca' Rainati — Asilo Infantile Sacro Cuore	0,070263
186. San Zenone degli Ezzelini (Treviso) — Asilo Infantile « Teresa Rubelli »	0,140322
187. Santa Maria Capua Vetere (Caserta) — Istituto Femminile « Pietrasanta »	0,070263
188. Treviso — Unione Italiana Ciechi - Sezione Provinciale	0,140522
189. Treviso — Parrocchia San Giuseppe - Per le opere assistenziali	0,140522
190. Treviso — Banda Musicale Cittadina « Domenico Visentin »	0,140522
191. Treviso — Parrocchia San Nicolò - Per le opere assistenziali	0,140522
192. Treviso — Centro Giovanile Oratorio Santa Maria Ausiliatrice	0,281050
193. Villorba (Treviso), frazione Lancenigo — Scuola Materna San Pio X	0,281050
194. Vedelago (Treviso), frazione Fanzolo — Asilo Infantile « Graziano Appiani »	0,070263
195. Vittorio Veneto (Treviso) — Gioventù Italiana di Azione Cattolica - Per la Casa Alpina Domenico Savio	0,070263
196. Vittorio Veneto (Treviso) — Unione Donne di Azione Cattolica - Consiglio Diocesano - Per le opere assistenziali	0,140522
197. Vittorio Veneto (Treviso), località Savassa Forcal — Scuola Materna	0,070263
198. Casier (Treviso), frazione Dosson — Scuola Materna San Pio X	0,070263
199. Roma — Parrocchia di San Giovanni Bosco in Collatino - Per le opere assistenziali	0,140522
200. Genova-Voltri — Istituto San Domenico - Per Orfanelle Povere	0,140522
201. Santa Margherita Ligure (Genova) — Istituto per Orfani « Cristoforo Colombo »	0,281050
202. Roma — Federazione Universitaria Cattolica Italiana	0,140522
203. Tortona (Alessandria) — Parrocchia della Cattedrale - Per la « Casa del Giovane »	0,140522
204. Chioggia (Venezia), frazione S. Anna — Parrocchia di Sant'Anna e San Gaetano - Per le opere assistenziali	0,140522
205. Chioggia (Venezia) — Istituto Educativo Assistenziale « San Giuseppe »	0,070263
206. Ferrara, frazione Fossanova San Marco — Parrocchia di San Marco - Per le opere assistenziali	0,070263
207. Giffoni Valle Piana (Salerno), località S. Maria a Vico — Asilo Infantile « Pio XII »	0,070263
208. Istrana (Treviso) — Istituto « Ca' Florens »	0,070263
209. Pescina (L'Aquila) — Parrocchia San Giuseppe - Per le opere assistenziali	0,140522
210. Roma — Associazione Scouts Cattolici Italiani - Commissariato Centrale	0,843150

	%
211. Valdobbiadene (Treviso) — Associazione Volontari Italiani del Sangue	0,140522
212. Venezia — Centro Nazionale Mestieri Artistici dell'I.N.I.A.S.A.	0,140522
213. Lagosanto (Ferrara) — Centro di Gioventù presso Ricreatorio « Domenico Savio »	0,084315
214. Roma — Federazione Nazionale Esercenti Taxi e Affini « Federtaxi »	0,140522
215. San Vittore del Lazio (Frosinone) — Istituto Suore di Maria SS. della Purità . .	0,070263
216. Posta (Rieti) — Scuola Materna « San Giuseppe »	0,140522
217. Vignola (Modena) — Centro Studi Vignola	0,070263
218. Caltanissetta — Centro di Assistenza Sociale « L. Lanza » - Per la Colonia Permanente di Gela	0,070263
219. Caltanissetta — Parrocchia Santa Rosalia - Per le opere assistenziali	0,070263
220. Torino — Centro Sovvenzione Studenti	0,281050
221. Cava dei Tirreni (Salerno) — Istituto « Nostra Signora del S. Rosario » delle Suore della Carità	0,070263
222. Cava dei Tirreni (Salerno) — Asilo Monte del Povero delle Suore della Carità .	0,070263
223. Camerota (Salerno), frazione Licusati — Asilo Infantile « San Giovanni Bosco » delle Suore Vocazioniste	0,070263
224. Perdifumo (Salerno) — Orfanotrofio « Gaudium » dei Padri Vocazionisti . . .	0,070263
225. Vietri sul Mare (Salerno), frazione Benincasa — Asilo Infantile « S. Francesco di Paola » della Parrocchia Santa Maria delle Grazie	0,070263
226. Bernate Ticino (Milano), frazione Casate — Parrocchia S. Maria Immacolata - Per le opere assistenziali	0,070263
227. Peschiera Borromeo (Milano), frazione Linate — Parrocchia Sant'Ambrogio - Per le opere assistenziali	0,070263
228. Udine — Asilo Infantile « G. Tullio »	0,070263
229. Pavia d'Udine (Udine) — Parrocchia Sant'Ulderico - Per la Scuola Materna . . .	0,070263
230. Bicinicco (Udine), frazione Felettis — Parrocchia San Giusto M. - Per le opere assistenziali	0,070263
231. Modena — Società Amici della Musica « Mario Pedrazzi »	0,070263
232. Montechiarugolo (Parma), frazione Basilicanova — Casa di Riposo per Anziani « Villa Serena »	0,070263
233. Piacenza — Istituto « S. Eufemia » .	0,070263
234. Borgo Val di Taro (Parma), frazione Tiedoli — Parrocchia S. Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,070263
235. Ospitale di Cadore (Belluno) — Parrocchia SS. Trinità - Per l'Asilo Infantile . . .	0,070263
236. Pieve di Cadore (Belluno), frazione Tai — Casa Alpina di Riposo « De Polo Giovanni »	0,070263
237. Pieve d'Alpago (Belluno) — Scuola Materna « Santa Maria »	0,070263
238. Calalzo di Cadore (Belluno) — Ente Comunale di Assistenza - Per la Casa di Riposo « Dorotea Vascellari »	0,070263
239. Domegge di Cadore (Belluno) — Casa di Riposo	0,070263
240. Lozzo di Cadore (Belluno) — Parrocchia di San Lorenzo Martire - Per la Casa di Riposo	0,070263
241. San Gregorio nelle Alpi (Belluno) — Scuola Materna « Ing. E. De Conz »	0,070262
242. Seren del Grappa (Belluno) — Scuola Materna	0,070263
243. Belluno, frazione Borgo Piave — Scuola Materna « San Nicolò »	0,070263
244. Belluno, frazione Salce — Scuola Materna « Luigi Aldo Carli »	0,070263
245. Ro Ferrarese (Ferrara), frazione Zocca — Parrocchia Maria SS. Assunta - Per le opere assistenziali	0,070263
246. Bondeno (Ferrara), frazione S. Bianca — Parrocchia San Pietro in Bosco - Per le opere assistenziali	0,140522
247. Goro (Ferrara) — Scuola Materna . .	0,070263
248. Montiano (Forlì) — Circolo A.C.L.I. - Direzione Amministrativa	0,070263
249. Cavarzere (Venezia), frazione Rottanova — Parrocchia di Santa Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,070263
250. Portogruaro (Venezia) — Parrocchia S. Maria Regina - Per le opere assistenziali .	0,070263
251. Oliveto Lario (Como), frazione Vassena — Asilo Infantile « Maria Teresa dell'Oro »	0,070263
252. Roma — Pia Unione delle Oblate Apostoliche	0,070263
253. Roccacasale (L'Aquila) — Parrocchia San Michele Arcangelo - Per le opere assistenziali	0,070263
254. Sante Marie (L'Aquila) — Parrocchia Santa Maria delle Grazie - Per le opere assistenziali	0,070263
255. Ortona dei Marsi (L'Aquila) — Parrocchia di San Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,070263
256. Corfinio (L'Aquila) — Cattedrale San Pelino di Valva - Per le opere assistenziali .	0,070263
257. Tagliacozzo (L'Aquila), frazione Poggio Filippo — Parrocchia Abbaziale dell'Assunta e di Sant'Ansuino - Opere assistenziali . . .	0,070263
258. Campotosto (L'Aquila) — Parrocchia di Santa Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,070263
259. Popoli (Pescara) — Parrocchia dei Santi Martiri Lorenzo e Biagio - Per le opere assistenziali	0,070263
260. Ancona — Alma Provincia Lauretana delle Marche dei Frati Minori Conventuali - Per le opere assistenziali	0,070263
261. Senigallia (Ancona) — Circolo A.C.L.I. Casa del Lavoratore	0,070263
262. Talamello (Pesaro) — Parrocchia di San Lorenzo - Per le opere assistenziali . . .	0,070263
263. Cantiano (Pesaro), frazione Chiaserna — Parrocchia S. Anastasia - Per le opere assistenziali	0,070263
264. Cagli (Pesaro), frazione Pianello — Parrocchia San Pietro di Massa - Per le opere assistenziali	0,070263
265. Noale (Venezia), frazione Briana — Istituto Gradenico — Scuola Materna . . .	0,070263

	%
266. Guidonia Montecelio (Roma) — Parrocchia S. Maria di Loreto - Per le opere assistenziali	0,070263
267. Marano (Napoli) — Parrocchia di San Rocco - Per le opere assistenziali	0,070263
268. Alvignano (Caserta) — Parrocchia San Nicola di Bari - Per le opere assistenziali	0,070263
269. Massa Carrara, frazione Altagnana — Parrocchia della SS. Annunziata - Per le opere assistenziali	0,070263
270. Montopoli Valdarno (Pisa) — Parrocchia dei SS. Stefano e Giovanni - Per le opere assistenziali	0,070263
271. Fivizzano (Massa Carrara), frazione Agnino — Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,070263
272. Licciana Nardi (Massa Carrara), frazione Terrarossa — Parrocchia Priora San Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,070263
273. Cecina (Livorno) — Parrocchia San Carlo « Al Palazzaccio » - Per le opere assistenziali	0,070263
274. Martina Franca (Taranto) — A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani	0,070263
275. Palermo — Parrocchia San Benedetto da Norcia - Per le opere assistenziali.	0,070263
276. Palermo — Parrocchia Madonna del Buon Consiglio - Per le opere assistenziali	0,070263
277. Parma, frazione San Lazzaro — Società Missionaria di Maria	0,070263
278. Bovino (Foggia) — Scuola Materna « Angeli Custodi »	0,281050
279. Recanati (Macerata), frazione Montemorello — Parrocchia Santa Maria - Per le opere assistenziali	0,070263
280. Camerino (Macerata) — Parrocchia Cattedrale - Per le opere assistenziali	0,070263
281. Petritoli (Ascoli Piceno) — Parrocchia S. Anatolia - Per le opere assistenziali	0,070263
282. Appignano (Macerata) — Asilo Infantile « Gherardo Rangoni Machiavelli Santacroce »	0,070263
283. Cingoli (Macerata), frazione Villastrada — Parrocchia San Giovanni Evangelista - Per le opere assistenziali	0,070263
284. Monterado (Ancona), frazione Ponterio — Parrocchia N. S. del Rosario di Fatima - Per le opere assistenziali	0,070263
285. Montecosaro (Macerata) — Oratorio Don Bosco	0,070263
286. Recanati (Macerata) — Circolo Ricreativo « Le Grazie »	0,070263
287. Uggiate Trevano (Como) — Parrocchia Arcipretale Plebana SS. Pietro e Paolo - Per le opere assistenziali	0,070263
288. Varese — Casa San Giuseppe Lavoratore	0,070263
289. Varese, frazione San Fermo — Parrocchia Cristo Re - Per le opere assistenziali	0,070263
290. Cazzago Brabbia (Varese) — Parrocchia San Carlo - Per le opere assistenziali	0,070263
291. Fabriano (Ancona) — Associazione Giovanile « Mauro Morico » presso il Convento Santa Caterina	0,070263
292. Gorizia — Curia Arcivescovile - Per la Casa della Gioventù	0,070263
293. Merano (Bolzano) — Azienda Autonoma di Soggiorno e Cura	19,666580
294. Roma — Casa del Fanciullo	0,084315
295. Napoli — Parrocchia di San Francesco Caracciolo - Per le opere assistenziali	0,070263
296. Nichelino (Torino) — Centro Assistenza Femminile « Regina Mundi »	0,070263
297. Monreale (Palermo) — Casa delle Fanciulle « Boccone del Povero »	0,070263
298. Monreale (Palermo) — Parrocchia di San Vito - Per le opere assistenziali	0,070263
299. Palermo — Casa delle Fanciulle « Ardizzone e Di Pietro »	0,070263
300. Petralia Sottana (Palermo) — Convento FF. MM. Cappuccini - Per la Casa del Noviziato	0,070263
301. San Giuseppe Jato (Palermo) — Associazione Giovanile di Azione Cattolica	0,070263
302. Afragola (Napoli) — Istituto Ancelle del Sacro Cuore della Venerabile Caterina Volpicelli	0,070263
303. Cercola (Napoli) — Istituto « Figlie di Sant'Anna »	0,070263
304. Massalubrense (Napoli), frazione Sant'Agata 2 Golfi — Orfanotrofio Sacro Cuore delle Suore Bige Elisabettine	0,070263
305. Napoli — Ispettoria Salesiana Campano-Calabra - Per le opere assistenziali	0,281050
306. Palma Campania (Napoli) — Orfanotrofio « Povere Figlie di Sant'Antonio »	0,070263
307. Pollena Trocchia (Napoli) — Istituto Suore Compassioniste Serve di Maria	0,070263
308. Saviano (Napoli) — Orfanotrofio Femminile Pietro Allocca delle Suore della Carità « Santa Giovanna Antida »	0,070263
309. Treviso — Collegio « Villa Maria »	0,070263
310. Vedelago (Treviso), frazione Barcon — Parrocchia San Michele - Per le opere assistenziali	0,070263
311. Firenze — A.C.L.I. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Comitato Regionale Toscano	0,281050
312. San Giuliano Terme (Pisa), frazione Metato — Scuola Materna « Maria Immacolata »	0,070263
313. San Giuliano Terme (Pisa), frazione Ripafratta — Parrocchia San Bartolomeo Apostolo - Per l'Oratorio	0,070263
314. Arzignano (Vicenza), frazione Tezze — Parrocchia S. Agata Vergine e Martire - Per le opere assistenziali	0,070263
315. Posina (Vicenza) — Parrocchia « Santa Margherita V. M. » - Per le opere assistenziali	0,070263
316. Alcamo (Trapani) — Associazione Nazionale Profughi d'Africa - Sezione Comunale	0,070263
317. Monreale (Palermo) — Collegio San Filippo Neri	0,070263
318. Monreale (Palermo) — Parrocchia Santa Maria Nova - Per le opere assistenziali	0,070263
319. Palermo — Parrocchia San Giuseppe Lavoratore - Per le opere assistenziali	0,070263
320. Ficarolo (Rovigo) — Parrocchia di Sant'Antonino Martire - Per le opere assistenziali	0,309155

	%
321. Bovolone (Verona), frazione Villafontana — Parrocchia Sant'Agostino - Per le opere assistenziali	0,070263
322. Brenzone (Verona), frazione Castel Brenzone — Parrocchia S. Maria di Castello - Per le opere assistenziali	0,070263
323. Castel d'Azzano (Verona) — Parrocchia Santa Maria Annunziata - Per le opere assistenziali	0,070263
324. Isola della Scala (Verona), frazione Caselle — Parrocchia Maria Immacolata - Per le opere assistenziali	0,070263
325. Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), frazione Monte — Parrocchia San Nicolò - Per le opere assistenziali	0,070263
326. Verona — Parrocchia San Pio X - Per le opere assistenziali	0,070263
327. Legnago (Verona) — Istituto Figlie della Carità Canossiane - Per le opere assistenziali	0,084315
328. Verona, frazione S. Michele Extra — Scuola Apostolica « Sacra Famiglia »	0,070263
329. Cerea (Verona) — Parrocchia San Zeno - Per le opere assistenziali	0,140522
330. Negrar (Verona), frazione Torbe — Parrocchia San Pietro - Per le opere assistenziali	0,070263
331. Marano di Valpolicella (Verona), frazione Marano — Parrocchia San Pietro e Paolo - Per le opere assistenziali	0,070263
332. Verona, frazione S. Michele Extra — Asilo Infantile « Casotti »	0,070263
333. Verona, frazione Braida — Parrocchia San Giorgio - Per le opere assistenziali	0,112420
334. Canicattì (Agrigento) — Istituto « Boccone del Povero »	0,070263
335. Cerano (Novara) — Centro Giovanile Sociale	0,084315
336. Napoli — Istituto Religiose Serve di Maria - Per le opere assistenziali	0,070263
337. Ponzano Veneto (Treviso) — Parrocchia « SS. Leonardo e Rocco » - Per le opere assistenziali	0,070263
338. Torre del Greco (Napoli) — Orfanotrofio Gesù Bambino	0,070263
339. Roma — Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Per le opere assistenziali	0,070263
340. Pavia d'Udine (Udine), frazione Risano — Parrocchia di S. Canciano M. - Per le opere assistenziali	0,070263
341. Fermo (Ascoli Piceno) — Parrocchia Santa Maria del Pianto - Per le opere assistenziali	0,070263
342. Camposano (Napoli), frazione Faibano — Parrocchia San Martino - Per le opere assistenziali	0,070263
343. Fermo (Ascoli Piceno) — Parrocchia S. Antonio di Padova - Per le opere assistenziali	0,070263
344. Gironico (Como) — Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso - Per la « Pro Juventude »	0,070263
345. Roma — Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Presidenza Nazionale	0,084315
346. Roma — Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana - Presidenza Nazionale	0,084315
347. Napoli — Associazione Italiana per la Assistenza agli Spastici - Sezione di Napoli	0,140522
348. Arcole (Verona), frazione Gazzolo — Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo - Per le opere assistenziali	0,070263
349. San Nazario (Vicenza) — Asilo Infantile della Parrocchia « SS. Nazario e Celso »	0,070263
350. Brescia, frazione Volta — Parrocchia SS. Apostoli Pietro e Paolo - Per le opere assistenziali	0,140522
351. Vicenza — Diocesi - Per le opere assistenziali	1,686301
352. Vicenza — Accademia Olimpica	1,405251
353. Bibbiena (Arezzo) — Orfanotrofio « Perissi-Francalanci »	0,070263
354. Roma — Villa San Vincenzo Pallotti Casa di Riposo per Signore Anziane delle Suore Eucaristiche	0,224840
355. Monreale (Palermo), frazione Pioppo, località Giacalone — Parrocchia Maria SS. Immacolata - Per le opere assistenziali	0,070263
356. Palermo — Casa di Riposo Figlie di Sant'Anna	0,070263
357. Palermo — Parrocchia S. Giacomo dei Militari - Per le opere assistenziali	0,070263
358. Palermo — Orfanotrofio Maschile « Boccone del Povero »	0,070263
359. Faenza (Ravenna) — Monastero S. Maglorio delle R.R. Monache Benedettine Camaldolesi - Per le opere sociali di assistenza	0,281050
360. Buttapietra (Verona) — Parrocchia Santa Croce - Per le opere assistenziali	0,070263
361. Castelnuovo di Verona (Verona), frazione Olioso - Parrocchia S. Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,070263
362. Cazzano di Tramigna (Verona), frazione Campiano — Parrocchia San Bernardo - Per le opere assistenziali	0,070263
363. Cologna Veneta (Verona), frazione Sant'Andrea — Parrocchia Sant'Andrea - Per le opere assistenziali	0,070263
364. Gazzo Veronese (Verona) — Parrocchia SS. Filippo e Giacomo - Per le opere assistenziali	0,070263
365. San Bonifacio (Verona), frazione Prova — Parrocchia Presentazione B. V. M. - Per le opere assistenziali	0,070263
366. Verona, frazione Poiano — Parrocchia San Pietro e Paolo - Per le opere assistenziali	0,070263
367. Verona, frazione Tomba Extra — Parrocchia San Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,070263
368. Vigasio (Verona), frazione Forette — Parrocchia B. V. Immacolata - Per le opere assistenziali	0,070263
369. Sant'Anna d'Alfaedo (Verona) — Parrocchia S. Anna - Per le opere assistenziali	0,070263
370. Vestenanuova (Verona) — Scuola Materna San Leonardo	0,070263
371. Verona — Parrocchia San Fermo Maggiore - Per le opere assistenziali	0,112420
372. Napoli — Associazione di Cultura per la Lucania	0,084315
373. Assisi (Perugia) — Collegio San Francesco	0,084315

	%
374. Brescia — Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Comitato Lombardo - Gruppo di Brescia	0,140522
375. Brescia — Parrocchia San Gottardo - Per le opere assistenziali ed educative	0,070263
376. Brescia — Convitto « S. Maria » Padri Maristi - Per le opere assistenziali	0,070263
377. Brescia — Movimento Apostolico Ciechi	0,070263
378. Brescia — Parrocchia della SS. Trinità - Per le opere assistenziali	0,070263
379. Colobraro (Matera) — Asilo Infantile dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia	0,084315
380. Pezzaze (Brescia) — Opere parrocchiali S. Apollonio Vescovo	0,070263
381. Brusciano (Napoli) — Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	0,070263
382. Casalnuovo di Napoli (Napoli) — Istituto Suore Missionarie Zelatrici Sacro Cuore	0,070263
383. Fara Sabina (Rieti), frazione Coltodino — Parrocchia S. Filippo Neri - Per le opere assistenziali	0,070263
384. Frattamaggiore (Napoli) — Oratorio Maschile San Giovanni Bosco	0,070263
385. Liveri (Napoli) — Convento-Orfanotrofio « S. Maria a Parete »	0,070263
386. Marano (Napoli) — Istituto Discepole Gesù Eucaristico - Per la Casa di Riposo San Giuseppe	0,070263
387. Magione (Perugia), frazione Agello — Asilo Infantile « San Pietro in Vincoli »	0,070263
388. Mondragone (Caserta) — Istituto Figlie della Carità - Per la Scuola Materna « Preziosissimo Sangue »	0,070263
389. Napoli — Figlie di Maria Ausiliatrice Salesiane di San Giovanni Bosco - Per le opere assistenziali	0,281050
390. Napoli — Casa delle Figlie della Carità « Montecalvario »	0,070263
391. Napoli — Congregazione « Suore della Addolorata e della Croce » Villa Mater Gratiae	0,070263
392. Napoli — Istituto Suore Compassioniste - Per le opere assistenziali	0,070263
393. Napoli — Istituto Suore Francescane	0,070263
394. Napoli — Piccole Missionarie Eucaristiche - Per le opere assistenziali	0,140522
395. Napoli — Piccole Suore dell'Assunzione Infermiere a Domicilio - Per le opere assistenziali	0,070263
396. Napoli — Collegio Maschile delle Suore Francescane « Povere Figlie di S. Antonio »	0,070263
397. Napoli, frazione S. Giovanni a Teduccio — Orfanotrofio Sacro Cuore delle Suore Francescane « Pontillo »	0,070263
398. Perugia — Parrocchia San Donato all'Elce - Per le opere assistenziali	0,070263
399. Piano di Sorrento (Napoli) — Istituto Padri Sacramentini	0,070263
400. Portici (Napoli) — Orfanotrofio Maschile « Madonna della Salute »	0,070263
401. Roma — Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù - Casa Generalizia	0,070263
402. Santo Stefano d'Aveto (Genova), località Amborzasco — Asilo Infantile	0,070263
403. Treviso — Tempio Diocesano San Pio X - Per le opere assistenziali	0,140522
404. Villaricca (Napoli) — Orfanotrofio Maria SS.ma Addolorata	0,070263
405. Genova-Sestri — Unione Sportiva « Sestri Ponente »	0,084315
406. Ponderano (Vercelli) — Asilo Infantile	0,140522
407. Sezze (Latina) — Parrocchia SS. Michele Arcangelo e Nicola Vescovo - Per le opere assistenziali	0,070263
408. Gonars (Udine), frazione Ontagnano — Parrocchia « San Michele Arcangelo » - Per le opere assistenziali	0,070263
409. Casale Monferrato (Alessandria) — Centro Specializzato del Lavoro Protetto	0,281050
410. Palermo — Parrocchia Madonna Consolatrice - Per le opere assistenziali	0,070263
411. Reggio Emilia — Centro Culturale Reggiano	0,070263
412. Catanzaro — Oratorio « San Biagio » della Parrocchia San Biagio	0,070263

Con successivo analogo decreto sarà provveduto alla devoluzione del rimanente 36,323498 per cento.

Roma, addì 12 gennaio 1971

SARAGAT

COLOMBO — GIOLITTI — PRETI — RESTIVO — FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1971
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 56

(3378)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1971.

Iscrizione nel registro delle varietà di viti di venticinque vitigni ad uve da tavola.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164, recante norme sulla produzione e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite;

Visto, in particolare, l'art. 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica il quale istituisce, presso l'istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto il registro nazionale delle varietà di viti il cui materiale di moltiplicazione è ammesso al controllo ed alla certificazione;

Considerato che ai sensi del predetto art. 11 l'iscrizione delle varietà di viti nell'anzidetto registro è disposta a domanda o d'ufficio dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste quando a seguito di esami ufficiali od ufficialmente controllati, effettuati particolarmente in coltura, risulti che le varietà siano sufficientemente omogenee e stabili;

Viste le proposte fatte dagli assessorati dell'agricoltura delle regioni autonome a statuto speciale nonchè degli ispettorati agrari compartimentali ed altri per la iscrizione di venticinque vitigni ad uve da tavola;

Sentito il parere della commissione ministeriale incaricata dell'esame e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione delle varietà di viti nel registro nazionale;

Decreta:

I seguenti vitigni ad uve da tavola sono iscritti nel registro delle varietà di viti istituito presso l'istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164:

1) Almeria (Ohanez) b.
2) Alphonse Lavallée n.
3) Baresana b.
4) Cardinal r.
5) Ciminnita b.
6) Delizia di Vaprio b.
7) Italia b.
8) Lattuario nero (Regina nera) n.
9) Marsigliana n.
10) Moscato D'Adda n.
11) Moscato D'Amburgo n.
12) Olivetta Vibonese n.
13) Panse blanche b.
14) Panse precoce b.
15) Perlona b.
16) Primus b.
17) Prunesta n.
18) Regina b.
19) Regina dei vigneti b.
20) S. Anna di Lipsia b.
21) Zibibbo (Moscatellone) b.
22) Clotilde Prosperi b.
23) Corinto nero n.
24) Corniola b.
25) Lacrima di Maria b.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1971

Il Ministro: NATALI

(3320)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1971.

Autorizzazione alla Banca popolare della provincia di Ancona, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Ancona, ad estendere le operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio di alcuni comuni della provincia di Ancona.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visti i propri decreti 7 marzo 1956, 28 maggio 1957, 30 novembre 1962, 6 maggio 1967 e 10 settembre 1968, con i quali la Banca popolare cooperativa di Jesi, ora Banca popolare della provincia di Ancona, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Ancona, è stata autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio di cui all'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento, nel territorio dei comuni di Jesi, Morro d'Alba, Santa Maria Nuova, Serra de' Conti, Cupramontana, Ancona, Montemarciano, Falconara Marittima, Osimo, Offagna, Castelfidardo e Monsano, in provincia di Ancona;

Vista la domanda presentata dalla Banca stessa;

Vista la deliberazione di massima adottata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione del 9 agosto 1962;

Decreta:

L'autorizzazione concessa alla Banca popolare cooperativa di Jesi, ora Banca popolare della provincia di Ancona, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Ancona, con i propri decreti 7 marzo 1956, 28 maggio 1957, 30 novembre 1962, 6 maggio 1967 e 10 settembre 1968, di che in premessa, è estesa al territorio dei comuni di Senigallia e Monterado, in provincia di Ancona.

Oltre che nei casi previsti negli articoli 37, terzo comma, e 47, terzo comma, del citato regolamento, la presente autorizzazione e quelle citate in premessa potranno essere revocate con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, qualora esse non abbiano dato luogo ad un effettivo sviluppo della speciale attività creditizia da parte della Banca popolare della provincia di Ancona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1971

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

(3346)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1971.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « Modamaglia - Salone nazionale della maglieria », in Bologna.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « Modamaglia - Salone nazionale della maglieria », che avrà luogo a Bologna dal 4 all'8 settembre 1971, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 20 marzo 1971

p. *Il Ministro*: BRANDI

(3301)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Importi dell'integrazione di prezzo ai semi di colza, ravizzone e girasole Campagna di commercializzazione 1970-1971.

Dal 1° gennaio 1971 al 6 gennaio 1971 per colza e ravizzone U.C. 6,120 per girasole U.C 2,414.
Dal 7 gennaio 1971 al 10 gennaio 1971 per colza e ravizzone U.C. 6,420 per girasole U.C. 2,787.
Dall'11 gennaio 1971 al 12 gennaio 1971 per colza e ravizzone U.C 6,545 per girasole U.C 2,668.
Dal 13 gennaio 1971 al 14 gennaio 1971 per colza e ravizzone U.C. 6,170 per girasole U.C. 2,668.
Dal 15 gennaio 1971 al 17 gennaio 1971 per colza e ravizzone U.C. 5,720 per girasole U.C 2,668.
Dal 18 gennaio 1971 al 18 gennaio 1971 per colza e ravizzone U.C. 5,720 per girasole U.C 2,126.
Dal 19 gennaio 1971 al 24 gennaio 1971 per colza e ravizzone U.C 5,220 per girasole U.C. 2,126.
Dal 25 gennaio 1971 al 31 gennaio 1971 per colza e ravizzone U.C. 5,520 per girasole U.C. 1,696.
Dal 1° febbraio 1971 al 3 febbraio 1971 per colza e ravizzone U.C 5,675 per girasole U.C. 1,851.
Dal 4 febbraio 1971 al 7 febbraio 1971 per colza e ravizzone U.C 5,325 per girasole U.C 1,851.
Dall'8 febbraio 1971 al 10 febbraio 1971 per colza e ravizzone U.C 5,325 per girasole U. C 1,851.
Dall'11 febbraio 1971 al 14 febbraio 1971 per colza e ravizzone U.C. 5,325 per girasole U.C. 2,140.
Dal 15 febbraio 1971 al 21 febbraio 1971 per colza e ravizzone U.C 4,650 per girasole U.C 2,448.
Dal 22 febbraio 1971 al 28 febbraio 1971 per colza e ravizzone U.C 4,900 per girasole U.C 3,000.

N.B. — U.C = unità di conto 1 unità di conto = L 625.

(3406)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di L'Aquila ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 1° aprile 1971, il comune di L'Aquila viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 52.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3637)

Autorizzazione al comune di Mantova ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 1° aprile 1971, il comune di Mantova viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 34.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3638)

Autorizzazione al comune di Pisa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 1° aprile 1971, il comune di Pisa viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 3.003.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3639)

Autorizzazione al comune di Apice ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 2 aprile 1971, il comune di Apice (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 4.635.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3640)

Autorizzazione al comune di Apollosa ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 2 aprile 1971, il comune di Apollosa (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 2.229.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3641)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Autorizzazione alla Cassa rurale ed artigiana di Monticello d'Alba, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Monticello d'Alba, in liquidazione coatta, a cedere le proprie attività e passività all'Istituto bancario San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Torino.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti gli articoli 54 e 55 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;
Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 23 ottobre 1965 che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Monticello d'Alba, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Monticello d'Alba (Cuneo), e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3° del su menzionato regio decreto-legge;
Vista la deliberazione, adottata dal commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Monticello d'Alba di concerto col comitato di sorveglianza, in data 30 dicembre 1970, volta alla cessione delle attività e passività aziendali all'Istituto bancario S. Paolo di Torino;
Vista la deliberazione in data 21 dicembre 1970 del consiglio di amministrazione dell'Istituto bancario S. Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Torino, con la quale l'ente si è reso cessionario delle attivita e passività della predetta Cassa rurale;
Ritenuta l'opportunità, allo scopo di agevolare la chiusura della liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Monticello d'Alba, e nell'interesse dei creditori, di autorizzare la stessa a cedere le proprie attività e passività all'Istituto bancario S. Paolo di Torino;

Dispone:

La Cassa rurale ed artigiana di Monticello d'Alba, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Monticello d'Alba (Cuneo), in liquidazione coatta, è autorizzata a cedere le proprie attività e passività all'Istituto bancario S. Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Torino, in conformità della convenzione all'uopo stipulata fra i legali rappresentanti degli enti interessati in data 10 febbraio 1971 a rogito dott. Franco Mazzarino, notaio in Torino, iscritto al collegio notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, registrata a Torino il 6 febbraio 1971 al n. 5891.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 marzo 1971

Il Governatore: CARLI

(3348)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso nazionale a premi per l'ideazione di un contrassegno di Stato da utilizzare per i vini a denominazione di origine controllata.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, modificato con la legge 11 maggio 1966, n. 302, concernente le norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini;

Visti, in particolare, l'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica il quale stabilisce che i vini a denominazione di origine «controllata e garantita» devono essere immessi al consumo in bottiglia o in altri recipienti di capacità non superiore a cinque litri muniti di un contrassegno di Stato;

Vista la proposta formulata dal comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di bandire un concorso nazionale per l'ideazione del contrassegno di Stato da applicare sui contenitori dei vini a denominazione di origine «controllata e garantita»;

Viste le leggi 15 novembre 1966, n. 1034, e 15 dicembre 1969, n. 1002, concernenti il finanziamento del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Visti la legge ed il regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il bando di concorso nazionale a premi per l'ideazione di un contrassegno di Stato da utilizzare per i vini a denominazione di origine controllata e garantita.

Art. 2.

L'onere relativo alla concessione dei premi previsti nel bando medesimo, ammontante a L. 500.000 (lire cinquecentomila) graverà sul capitolo 1454 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno 1970.

Il presente decreto sarà pubblicato, con l'allegato bando di concorso, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 dicembre 1970

Il Ministro: NATALI

BANDO DI CONCORSO

Art. 1.

E' indetto un concorso a premi per l'ideazione di un contrassegno di Stato da utilizzare per i vini a denominazione di origine controllata e garantita.

Art. 2.

Ogni cittadino italiano può partecipare al concorso con opera del proprio impegno che non costituisca nè plagio, nè imitazione di opera altrui.

Art. 3.

I bozzetti dovranno essere costituiti, in linea di massima, da uno scudo con coda: dimensioni approssimative della coda cm due per nove; diametro approssimativo dello scudo cm tre.

Essi dovranno portare la dicitura «MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE»; una serie ed un numero di identificazione di quattro lettere di nove cifre; l'emblema ufficiale dello Stato; la dicitura «DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA» completata da una serie di lettere formata dalle prime sei dell'alfabeto in una edizione ed in una seconda formata dalle prime dodici.

Quest'ultima scritta dovrà obbligatoriamente essere inserita nello scudo, il quale dovrà contenere elementi ornamentali idonei a caratterizzarlo come marchio.

Art. 4.

All'autore del bozzetto primo classificato sarà assegnato un premio di L. 300.000 (lire trecentomila) ed altro premio di lire 200.000 (lire duecentomila) verrà assegnato al secondo classificato.

I due bozzetti premiati resteranno di proprietà del Ministero dell'agricoltura e delle foreste che sarà, a suo insindacabile giudizio, libero di farvi introdurre modificazioni da persona di sua fiducia.

I bozzetti non prescelti rimarranno di proprietà dei rispettivi autori e potranno essere ritirati entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso.

Gli autori dei bozzetti vincitori si dovranno intendere compensati con il conferimento del premio.

Nessun compenso verrà corrisposto, e per nessun motivo, agli autori dei bozzetti non vincitori.

Art. 5.

Gli elaborati dovranno pervenire in tre copie originali per ognuna delle due dizioni obbligatorie alla presidenza del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, via Nizza, 45, Roma, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Essi non dovranno portare alcuna indicazione dalla quale si possa risalire all'autore, salvo un motto accompagnato da una sigla formata da quattro cifre e quattro lettere dell'alfabeto scelte dall'interessato.

Il motto e la sigla saranno ripetuti su una busta sigillata dentro la quale saranno indicati il nome e l'indirizzo dell'autore.

Art. 6.

Gli elaborati verranno esaminati e giudicati da una commissione che sarà composta dal presidente del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, dal vice presidente e da tre membri designati dal comitato stesso.

Art. 7.

La commissione giudicatrice formerà la graduatoria degli elaborati, con esclusione di quelli ritenuti non idonei, restando precisato che agli autori degli elaborati classificati al primo ed al secondo posto spetteranno, rispettivamente, il primo ed il secondo premio.

Effettuata la classifica essa verrà comunicata al comitato nazionale nella sua prima riunione ed in seduta si procederà all'apertura delle buste portanti il motto e la sigla di identificazione delle due opere vincenti.

I criteri di giudizio saranno insindacabilmente fondati sull'esame comparativo degli elaborati nell'intento di assicurare la migliore riuscita del contrassegno.

L'esito del concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 8.

I vincitori dovranno presentare, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso, il certificato di cittadinanza italiana ad attestazione del requisito richiesto all'art. 2 del presente bando.

Art. 9.

La partecipazione al concorso impone l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 dicembre 1970

Il Ministro: NATALI

(3445)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PISA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto pari numero del 20 maggio 1970 con il quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1968;

Atteso la necessità di provvedere alla nomina della commissione giudicatrice;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Viste le designazioni del Ministero della sanità e della prefettura di Pisa nonchè le proposte dell'ordine provinciale dei medici di Pisa e dei comuni interessati;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso menzionato in premessa è costituita nel modo che segue:

Presidente:
Olivotti dott. Sergio, ispettore generale del Ministero della sanità.

Componenti:
Lopez dott. Antonino, ispettore generale medico del Ministero della sanità;
D'Amore dott. Francesco, vice prefetto vicario presso la prefettura di Pisa;
Monasterio prof. Gabriele, primario della clinica medica generale degli spedali riuniti « S. Chiara » di Pisa;
Servadio prof. Luciano, primario della 2ª divisione chirurgica degli spedali riuniti « S. Chiara » di Pisa;
Merlini dott. Vito, medico condotto del comune di Peccioli.

Segretario:
Quaremba dott.ssa Angela Maria nata Guida, consigliere di 1ª classe del Ministero della sanità.

La commissione, che avrà sede in Pisa, inizierà le prove di esame non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica nel Foglio annunzi legali della provincia di Pisa e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo ufficio, della prefettura di Pisa e dei comuni interessati.

Pisa, addì 20 marzo 1971

Il medico provinciale: CIOFFI

(3447)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario condotto del comune di Prato

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3073 in data 21 luglio 1969 relativo al bando di concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto del comune di Prato;
Visto il proprio decreto n. 1823 in data 30 aprile 1970 concernente la nomina della commissione giudicatrice del predetto concorso;
Visto il proprio decreto n. 4860 in data 3 dicembre 1970, relativo alla ammissione agli esami dei candidati;
Visti i verbali d'esame rimessi dalla commissione giudicatrice ed accertatane la regolarità;
Visto l'art. 35 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto del comune di Prato:

1. Tesi Pietro	punti	69,994
2. Scardigli Franco	»	65,130
3. Dell'Aquila Alfredo	»	55,778
4. Coppi Pietro Giulio	»	55,000
5. Zambonini Ubaldo	»	53,557
6. Biondi Anton Giovanni	»	52,000
7. Balestri Bruno	»	42,500
8. Ciocchetti Mario	»	42,000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, agli atti di questo ufficio, della prefettura e del comune di Prato.

Firenze, addì 20 marzo 1971

Il veterinario provinciale: TASSELLI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 989 in data odierna relativo alla approvazione della graduatoria di merito del concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto del comune di Prato;
Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Tesi Pietro è dichiarato vincitore del posto di veterinario condotto del comune di Prato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi agli albi di questo ufficio, della prefettura e del comune di Prato.

Firenze, addì 20 marzo 1971

Il veterinario provinciale: TASSELLI

(3451)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.